

Segusium Segusio Susa

Fin dall'antichità la Valle di Susa è stata una delle aree privilegiate per il collegamento dell'Italia con l'oltralpe, grazie ai colli del Monginevro e del Moncenisio. Ancor di più Susa è stata il centro dell'enorme patrimonio di arte cultura e storia celtica, romana e medievale della sua valle.



Susa fu Capitale del Regno Cozziano governato dal Re Donno e successivamente da Cozio I, il quale durante il transito dell'Imperatore Romano Cesare Augusto verso il Monginevro (diretto verso le Gallie) chiese ed ottenne un trattato di alleanza.



A ricordo del loro trattato fu innalzato l'arco di Augusto tuttora visibile presso il Parco della Rimembranza.

SUSA MEDIOEVALE



Verso la fine della dominazione Romana Susa si cinse di mura che ancora oggi si possono notare intorno al centro storico, per difendersi dalle invasioni barbariche, lunghi ed oscuri periodi seguirono con dominazioni di Ostrogoti, Goti, e per breve tempo anche dei Greci. Ceduta ai Re Franchi, nel 906 Susa e

la Valle furono invase dai Saraceni per circa mezzo secolo. Un Marchese; Arduino Glabrione conte di Torino, liberò la Valle dall'invasione Saracena..



Il termine **Susa** in Celto significa "Città forte" o "Casa della Vittoria". Successivamente fu definita "porta d'Italia".



Non si può dimenticare un triste e rovinoso incendio di Susa durante il periodo medievale causato dall'Imperatore Federico Barbarossa durante il suo secondo transito in Valle di Susa.

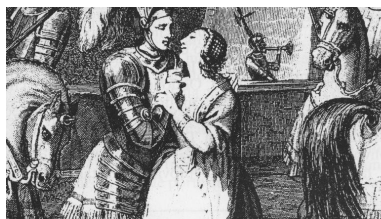
Susa è l'unica ad aver conservata, praticamente intatta, la sua cinta di mura, e soprattutto al sua monumentale **Porta Savoia**



Susa nel Medioevo: dopo i secoli di oblio del primo medioevo che videro Susa devastata dai Barbari e dai Saraceni, si assiste ad una rinascita a partire dal sec.VIII sotto il dominio dei Franchi.



Del periodo (secc.IX-XI) sotto gli Arduini particolare importanza ha il personaggio **Adelaide di Susa** (Torino 1016 – Ussegio 1091). Fu la promotrice della fondazione di chiostri e monasteri in particolare: il monastero di Novalesa, quello dei Benedettini a Susa e la restaurazione dell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore sempre a Susa;



Susa ebbe un ruolo fondamentale nella storia del Piemonte e d'Italia. Qui, nel 1045, la Contessa Adelaide sposò un giovane ancora poco conosciuto, figlio di un conte chiamato **Umberto Biancamano**.



Susa fu devastata ed incendiata da Federico Barbarossa nel 1176 e probabilmente al ricordo di tale evento fa riferimento il motto sullo stemma della città "in flammis probatus amor".

Già nel 333 d.C. il Colle del Monginevro veniva attraversato dai pellegrini (itinerario burdigalense) per raggiungere la Terra Santa.



Le prime evidenti notizie sul passo del Moncenisio sono di questo periodo.

A partire dall'Alto Medioevo è il Colle del Moncenisio a diventare uno dei punti nevralgici della scena politica europea con la prima discesa in Italia di Carlo Magno, nel 773, per la **Battaglia delle Chiuse** contro i Longobardi, e il matrimonio della Comitissa Adelaide Manfredi con Oddone di Moriana-Savoia nel 1046, grazie al quale la dinastia sabauda entrò in Piemonte e quindi in Italia.



La via "Francigena" anticamente via Francesca o Romea: che proveniente da Canterbury attraverso la Francia, valicato il Colle del Moncenisio discendeva a Susa e attraverso la Valle fino a Torino e poi a Roma.